

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2020/1369378

Anno Registro 2020

Numero Registro 3091

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato “Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera”. Proponente: Comune di Bordighera (IM) Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Data sottoscrizione

29/05/2020

Responsabile procedimento

Paola Carnevale

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2020-AM-3530_S702 istruttoria t. borghetto.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-3530

anno 2020

OGGETTO:

D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera". Proponente: Comune di Bordighera (IM) Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

RICHIAMATI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", e, in particolare, l'art. 17 che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017, al comma 3bis prevede che, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvia il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'articolo 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la d.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

PREMESSO che:

- in data 25 novembre 2019, su istanza del Comune di Bordighera presentata con nota assunta al protocollo di Regione Liguria con PEC n. PG/2019/331762/64 il 18/11/2019 corredata da studio preliminare ambientale, è stato attivato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo alle "Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera";
- in pari data è stata data comunicazione, al Comune, alla Provincia di Imperia, all'Arpal, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art.

- 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;
- In data 29/01/2020 con nota n° PG/2020/32459 il Settore Via e Sviluppo Sostenibile, tenuto conto dei contributi di Arpal, del Settore Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità e del Settore Difesa del Suolo Imperia ha comunicato la necessità di predisporre delle integrazioni documentali per i comparti biodiversità e assetto geomorfologico e idraulico;
 - con nota n°7332 del 13/03/2020, assunta al protocollo di Regione Liguria con PEC n. PG/2020/10041 del 16/03/2020, il Comune di Bordighera ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta.
 - avvalendosi del comma1, art. 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 il Comune di Bordighera, con nota del 4/5/2020 assunta al protocollo di Regione Liguria con PEC n. PG/2020/142697 del 6/05/2020, ha trasmesso la restante parte di documentazione integrativa.

CONSIDERATO che:

- il progetto, che interessa il tratto del T. Borghetto compreso tra il ponte posto a circa 300 metri a valle del viadotto autostradale A10 Genova Ventimiglia e l'imbocco dello scatolare di via Romana per una lunghezza di circa 1,5 km., risponde all'esigenza di ridurre il rischio idraulico nell'abitato di Bordighera Il progetto prevede la realizzazione di nuove opere assimilabili a nuove arginature e comunque finalizzate a contenere le portate di piena in alveo e come tale rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" di cui all'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e non interessa aree protette o Siti della Rete Natura 2000. Gli interventi previsti sono di diversa tipologia e interessano prettamente la fascia fluviale (disalveo e rimozione dei depositi accumulati, riprofilatura del fondo, realizzazione di platee, muri e scogliere) ma anche parzialmente la fascia perifluviale, con riferimento ai lavori di allargamento della sezione dell'alveo, del rifacimento delle viabilità nonché alcune limitate demolizioni di edifici attualmente a ridosso del corso d'acqua;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione di Arpal, delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Ecologia, Ecosistema costiero e acque, Assetto del territorio, Difesa del Suolo Imperia, Tutela del paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive, Urbanistica, Politiche delle aree interne, antiincendio, forestazione, parchi e biodiversità al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione istruttoria n. S702 del 25 maggio 2020, di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D. Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D. Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di VIA regionale;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S715 del 22 aprile 2020, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto che il progetto "Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana", proposto dal Comune di Bordighera, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

1) per quanto riguarda il comparto biodiversità:

- a) vengano adottati gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate;
- b) vengano condotte indagini sul campo riferite alla possibile presenza di erpetofauna, (in particolare agli anfibi), prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi e gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela;
- c) venga stabilito un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti;

2) per quanto riguarda il comparto paesaggio:

- a) venga sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite;
- b) venga posta attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

- che il progetto relativo ai "Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana". Proponente: Comune di Bordighera proposto dal Comune di Bordighera non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 perché, date le caratteristiche, lo stesso non prefigura impatti negativi significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

1) per quanto riguarda il comparto biodiversità:

- a) vengano adottati gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate.
- b) vengano condotte indagini sul campo riferite alla possibile presenza di erpetofauna, (in particolare agli anfibi), prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi e gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela.
- c) venga stabilito un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti.

2) per quanto riguarda il comparto paesaggio:

- a) venga sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite;
- b) venga posta attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati;

- di stabilire che il proponente dia comunicazione all' ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
- di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni entro i quali il progetto deve essere realizzato;
- di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S702 del 26/5/2020

Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152

Oggetto	Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera
Soggetto Proponente	Comune di Bordighera
Responsabile del Procedimento:	Paola Carnevale
Istruttore tecnico	Bruno Orsini
Data di avvio:	25/11/2019
Categoria di progetto ricompresa nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006	punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua"

Sintesi iter del procedimento:

- 25/11/2019:	In data 25/11/2019 sono stati pubblicati a cura del Settore Via e Sviluppo Sostenibile gli elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) dell'intervento in oggetto al fine di avviare la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art 19 del Dlgs 152/2006;
- 29/01/2020:	In data 29/01/2020 con nota n° PG/2020/32459 il Settore Via e Sviluppo Sostenibile tenuto conto dei contributi di Arpal, del Settore Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità e del Settore Difesa del Suolo Imperia ha comunicato la necessità di predisporre delle integrazioni documentali per i comparti biodiversità e assetto geomorfologico idraulico
- 16/03/2020:	con nota acquisita con PG/2020/10041 del 16/03/2020 il comune di Bordighera ha trasmesso parte della documentazione integrativa (nota del comune n°7332 del 13/03/2020)
- 06/05/2020	con nota acquisita PG/2020/142697 del 6/05/2020 il comune di Bordighera ha trasmesso la restante parte di integrazioni (PEC del 4/5/2020)

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e contributi pervenuti

Arpal	Contributo con nota PG 2020/11102 del 14/01/2020 e PG/2020/122541 del 10/04/2020
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Contributo con nota IN/2020/552 del 14/01/2020 a firma del Dirigente del Settore Assetto del Territorio Regionale è pervenuto il parere di compatibilità ex art.17c2 della normativa del PdB in applicazione dell'accordo di avalimento sottoscritto in data 29/12/2018

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Difesa del Suolo Imperia	Contributo con nota IN/2020/676 del 15/01/2020; IN/2020/6937
Settore Ecosistema Costiero e Acque	Contributo con nota IN/2020/273 del 9/01/2020
Settore Tutela del Paesaggio, demanio marittimo e attività estrattive	Contributo con nota IN/2019/21195 del 12/2019
Settore Ecologia	Contributo con nota IN/2020/750 del 16/01/2020
Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità	Contributo con nota IN/2019/22204 del 24/12/2019 e IN2020/5261 del 3/10/2020
Settore Rifiuti	NP

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto risponde all'esigenza di ridurre il rischio idraulico nell'abitato di Bordighera attraverso interventi di sistemazione idraulica del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il ponte posto a circa 300 metri a valle del viadotto autostradale A10 Genova Ventimiglia e l'imbocco dello scatolare di via Romana per una lunghezza di circa 1,5 km. Il progetto prevede la realizzazione di nuove opere assimilabili a nuove arginature e comunque finalizzate a contenere le portate di piena in alveo. Gli interventi previsti sono di diversa tipologia e interessano prettamente la fascia fluviale (disalveo e rimozione dei depositi accumulati, riprofilatura del fondo, realizzazione di platee, muri e scogliere) ma anche parzialmente la fascia perifluviale, con riferimento ai lavori di allargamento della sezione dell'alveo, del rifacimento delle viabilità nonché alcune limitate demolizioni di edifici attualmente a ridosso del corso d'acqua.

Gli interventi in progetto sono i seguenti, suddivisi per tratti:

Tratto A

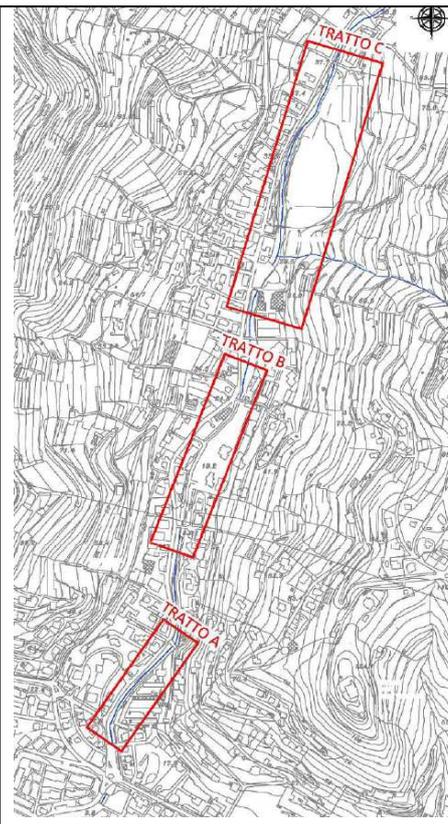
- pulizia dell'alveo e rimozione della vegetazione arbustiva;
- allargamento della sponda in sinistra e realizzazione di un nuovo muro a mensola in c.a. con altezza variabile compresa tra 4,70 e 5,30 m;
- realizzazione di una platea in c.a.;
- riprofilatura della sezione d'alveo e spostamento della fognatura in alveo mediante realizzazione di apposito cassonetto in c.a.;
- demolizioni parziali così come riportate nell'Elaborato 18 del presente progetto definitivo;

Tratto B

- abbassamento del fondo all'interno dello scatolare di Via Araucaria e realizzazione di un salto di fondo con soglia in c.a.;
- demolizione del ponte di Via del Lavoro;
- realizzazione di una platea in massi cementati;
- realizzazione cassonetto in c.a. per il raccordo della fognatura;

Tratto C

- disalveo e rimozione dei depositi accumulati,
- realizzazione di una scogliera in massi cementati e un muro in c.a.;
- posa di massi naturali per il consolidamento dell'erosione al piede del salto di fondo;
- disalveo generalizzato per regolarizzazione del fondo;
- realizzazione di una scogliera in massi e di un argine in testa;
- realizzazione di un'opera di trattenuta del trasporto solido (briglia selettiva a pettine);
- realizzazione di una nuova pista di accesso in alveo.



Quadro di riferimento ambientale

1. Acqua

Sulla base della documentazione fornita si ritiene che il progetto non presenta criticità ambientali connesse con gli aspetti di tutela della risorsa idrica

2. Difesa del Suolo

Relativamente al comparto difesa del suolo l'intervento risulta finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e non si rilevano impatti ambientali significativi derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto; tuttavia il Settore Regionale Difesa del Suolo di Imperia ha riscontrato numerose criticità ed effettuato, già in questa fase, valutazioni finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione idraulica del progetto nella successiva fase autorizzativa come di seguito riportate.

L'intervento in esame è relativo alla progettazione definitiva del primo lotto di interventi, ricompreso nell'ambito di una progettazione preliminare più ampia, già oggetto del parere di compatibilità rispetto alla pianificazione di bacino, favorevole con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino con decreto dirigenziale n. 3030 del 29/05/2019, la cui ottemperanza era stata demandata alla verifica del settore Difesa del Suolo di Imperia.

Il richiamato parere di compatibilità è stato espresso con "prescrizioni", quindi è un parere condizionato ad aggiustamenti, integrazioni e modifiche la cui coerenza è demandata, dall'Autorità di Bacino, ad un momento successivo e ad un soggetto diverso dalla stessa Autorità di Bacino. Se questo parere è condizionato all'assolvimento di tali attività, ciò significa che la sua efficacia è implicitamente sospesa fino a quanto non venga accertato che queste prescrizioni sono state assolte: solo in quel momento il progetto sarà pienamente compatibile con il piano di bacino e ne costituirà una coerente attuazione.

Dall'esame della documentazione trasmessa non risultano soddisfatte in modo esauriente le suddette prescrizioni, che sono presupposto dell'efficacia del parere favorevole di cui sopra. Per pervenire a questa coerenza, che consentirà la piena operatività del progetto in rapporto al piano, occorre che vengano prodotti elaborati giustificativi e integrativi che, ad oggi, sono solo parzialmente presenti.

In particolare il citato parere prevede che:

- il progetto preliminare debba essere integrato con l'inserimento di una cassa di sedimentazione, nonché con la previsione della eliminazione delle tombature esistenti, prevedendo peraltro nel primo lotto gli interventi più urgenti;
- nell'ambito del progetto definitivo debba essere valutato il possibile recupero delle aree demaniali in corrispondenza del corso d'acqua e siano svolte adeguate valutazioni di tipo morfodinamico, con

individuazione del profilo di equilibrio del fondo alveo nella configurazione di progetto e la conseguente stabilità nel tempo del fondo di progetto.

Al momento risulta essere stata prodotta solo una relazione integrativa ma non l'aggiornamento complessivo del progetto di fattibilità economica che deve necessariamente rappresentare il quadro di riferimento per lo sviluppo del progetto definitivo.

Peraltro il progetto definitivo del primo lotto non comprende tutte le analisi e gli approfondimenti prescritti e tale carenza, non consente un apprezzamento del progetto e non chiarisce le criticità che possono influenzare il grado di sicurezza raggiungibile.

Tali approfondimenti in conformità alle normative vigenti, sono assolutamente necessari per le successive autorizzazioni.

Si segnalano in particolare alcune criticità rilevate nel corso dell'istruttoria sulla base della documentazione prodotta:

- nel lotto oggetto di progettazione definitiva sono presenti interventi che non sembrano far parte del progetto preliminare, sul quale è stato espresso il parere dell'Autorità di Bacino, con riferimento almeno all' "argine in terra" previsto nel tratto C;
- il progetto non consente di ottenere il deflusso della portata di progetto con il franco di sicurezza previsto dalla norma, comportando quindi, in sede di autorizzazione finale, il ricorso alla deroga alla stessa con valutazione di pericolosità residua: allo stato attuale non sono tuttavia forniti elementi adeguati per supportarla;
- mancano alcune giustificazioni tecniche degli interventi scelti e in alcuni casi gli stessi sembrano dettati da condizioni di tipo economico piuttosto che funzionali, per cui è necessario effettuare approfondimenti puntuali; gli stessi, nonostante le richieste e i confronti con il Comune, non appaiono essere stati svolti in modo adeguato;
- per quanto riguarda il recupero delle aree demaniali per scopi idraulici, la relazione integrativa trasmessa, pur contenendo maggiori approfondimenti, non chiarisce riguardo all'impossibilità del recupero di tali aree per scopi idraulici o ambientali. Si rileva tale impossibilità non appare chiarita con adeguata motivazione tecnica nelle zone ove vi sono aree demaniali con o senza concessione. Questa valutazione è necessaria per giustificare il mantenimento delle sezioni idrauliche e delle tombinature che non raggiungono la messa in sicurezza;
- per quanto riguarda le considerazioni morfodinamiche, le stesse sono state, in fase di istruttoria ampliate e specificate ai sensi della DGR 226/2009, ma non rispondono pienamente ai criteri in essa contenuti, poiché viene previsto un utilizzo in loco economicamente più conveniente. Manca, soprattutto, la definizione del profilo di equilibrio, fondamentale per la valutazione del grado di sicurezza raggiungibile e la sua stabilità nel tempo e presupposto per il possibile mantenimento della tombinatura esistente;
- per quanto riguarda gli interventi previsti in corrispondenza del tratto C: non sono chiari gli elaborati prodotti poiché nonostante l'abbassamento delle quote del rilevato in terra con funzione arginale, lo stesso non appare in grado di proteggere e contenere in maniera adeguata la portata con il franco idraulico; si ritiene opportuno aumentare le quote delle scogliere a progetto in modo da raggiungere la quota del terrapieno e prevedere una modifica della pendenza, al fine di verificare la congruenza tra le sezioni e il contenimento della piena.

Questa attività di rielaborazione progettuale, oltre che ridefinire, con la necessaria sistematicità, le complessive finalità del progetto e dare compiuto inquadramento al lotto funzionale, supererà le evidenti criticità del progetto all'esame come sopra elencate, per le quali, finora, il proponente non ha fornito gli approfondimenti ritenuti necessari, richiesti in più occasioni.

Alla luce delle considerazioni sopra riportate, pur tenuto conto delle significative carenze di contenuti, delle debolezze ed incongruenze riscontrate in fase di istruttoria, già rappresentate più volte al Comune, si evidenzia che il progetto ha comunque lo scopo della mitigazione del rischio idraulico e la sua realizzazione, con le modifiche necessarie, consentirà un miglioramento delle condizioni di deflusso del torrente Borghetto.

Resta fermo che tali variazioni dovranno essere riportate nella "progettazione preliminare", che dovrà essere prodotta ai fini della valutazione della stessa in sede di Conferenza di Servizi, in modo da ricostruire una unitaria coerenza di tutte le finalità che questo intervento intende perseguire.

In mancanza, non potrà darsi corso all'approvazione del progetto definitivo del lotto in esame.

In particolare, nelle successive fasi di sviluppo procedimentale, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- tenuto conto che si ricorre ad una generalizzata deroga alla norma relativa ai franchi, la relazione idraulica, dovrà essere aggiornata e comprendere tutta la documentazione necessaria per consentire l'accoglimento delle richieste di deroga, prevista dall'allegato 2 del R.R. 3/2011;
- la progettazione che sarà prodotta per l'approvazione finale in Conferenza di servizi, dovrà effettuare tutti i più opportuni approfondimenti puntuali in riscontro alle criticità sopra evidenziate;

- le considerazioni morfodinamiche, dovranno prevedere tutte le verifiche di cui alla DGR n. 226/2009 e dovranno essere sviluppate in modo accurato, con l'individuazione del profilo di equilibrio del fondo alveo nella configurazione di progetto e la conseguente stabilità nel tempo del fondo di progetto;
- per gli interventi previsti in corrispondenza del "tratto C", nonostante l'abbassamento delle quote del rilevato in terra con funzione arginale, dovrà essere puntualmente definita una modifica progettuale che preveda:
 - ✓ sia l'innalzamento della quota delle scogliere a progetto in modo da raggiungere la quota del terrapieno;
 - ✓ sia la modifica della pendenza della scogliera;
- per quanto riguarda le aree demaniali, la rielaborazione del progetto preliminare e del progetto definitivo del presente lotto, dovranno darsi carico di verificare l'utilizzabilità di tutte le aree attualmente in concessione, e/o non utilizzate, per il miglioramento della officiosità idraulica del corso d'acqua, evidenziando tutti i possibili vincoli (non solo quelli economici) e le condizioni tecniche che impediscano il raggiungimento, anche parziale, di tale risultato.

3. Biodiversità

Lo studio integrativo, acquisito agli atti, ha consentito di ricavare alcune informazioni relative al tema della biodiversità e agli impatti prevedibili sulla stessa derivanti dall'esecuzione dei lavori di sistemazione e adeguamento idraulico.

In merito all'analisi vegetazionale si prescrive di adottare gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate.

Per quanto riguarda le specie animali, si rileva l'assenza di una indagine rivolta alla presenza di erpetofauna, in particolare agli anfibi, che potrebbero trovare condizioni idonee nel Rio come habitat di specie, proprio per le caratteristiche segnalate: assenza o limitata presenza di ittiofauna, regime temporaneo, basse portate. Si prescrive al riguardo di condurre indagini sul campo prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi, al fine di individuare gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela. Tutte le specie di anfibi risultano infatti oggetto di protezione, considerando che anche il rospo comune, *Bufo bufo*, è tutelato dalla Legge regionale n. 28 del 10 luglio 2009. Si prescrive, inoltre, di fissare un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti.

4. Aria /Rumore

In considerazione della natura delle opere previste a progetto, in fase di esercizio non si individuano criticità sul comparto rumore e aria.

Con riferimento alla fase di cantiere, non si rilevano edifici di civile abitazione a diretto contatto con le zone di lavoro: lo SPA rileva scarsi impatti in termini di vibrazioni, mentre per quanto riguarda l'impatto acustico evidenzia che lacune lavorazione tra quelle previste in fase progettuale, potrebbero comportare livelli di rumorosità elevata. Lo studio individua come soluzione la richiesta agli uffici competenti comunali dell'autorizzazione in deroga del rispetto dei limiti normativi per le attività di cantiere temporaneo. L'amministrazione Comunale in fase di deroga dovrà individuare azioni di mitigazione per contenerne gli impatti sul clima acustico, imponendo specifiche limitazioni agli orari di cantiere. In fase esecutiva dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche.

5. Rifiuti e terre e rocce da scavo

Esaminato lo Studio Preliminare Ambientale e le integrazioni si ritiene che non sussistano impatti negativi sostanziali per il comparto Rifiuti e Terre e rocce da scavo

6. Paesaggio

Gli atti illustrano con chiarezza gli interventi previsti (nella sostanza opere di adeguamento e miglioria anche delle opere d'arte presenti) ed individuano la sussistenza del vincolo paesaggistico nelle aree interessate, in quanto ricadente in aree interessate dal D.M. 22/02/1964 - AREA COLLINARE DELLA ZONA ALTA DI BORDIGHERA, in quanto è: *"Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, costituita da un'area collinare di grande importanza panoramica, per l'alberatura e il complesso tradizionale della "città Alta" di Bordighera, offre numerosi punti di vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode la visuale del litorale marino"*, e dal D.M. 24/04/1985 - INTEGRAZIONE DEI VINCOLI 070291 E 070290 RIGUARDANTI IL COMUNE DI BORDIGHERA. - inoltre ricade irree tutelate per legge a sensi dell'altri42 del D.Lgs. n."42/2004" e s7 tri. E i., lett. c), "fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti: dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre

1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna, (la disposizione di cui sopra non si applica alle aree che alla data del 6 settembre 1985 risultavano comprese in zone urbanistiche A o B).

Viene altresì evidenziata la coerenza con il PTCP per quanto attiene l'assetto Insediativo: (TU) tessuti urbani nella parte costiera, e (ID-MO-A) insediamenti diffusi con regime normativo MODIFICABILITA' tipo A nella parte a monte.

Il Settore Regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive non rileva elementi ostativi all'intervento in esame evidenziando che la documentazione fornita risulta sufficiente per inquadrare e valutare il progetto in quanto sostanzialmente volta a ricercare quelle modalità esecutive e quelle scelte che possano contribuire alla sua migliore connotazione, pur nel rispetto delle esigenze idrauliche.

Occorre tuttavia introdurre specifiche prescrizioni e/o correttivi che rendano l'intervento meglio inserito nel contesto:

- deve essere sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite;
- si ritiene inoltre utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati;

A sensi della legge regionale n. 13/2004 e s.m., salvo la necessità di valutazione di VIA regionale, gli stessi interventi risultano di competenza della C.A.

CONSIDERAZIONI

Il progetto in esame risponde all'esigenza di ridurre il rischio idraulico nell'abitato di Bordighera attraverso interventi di sistemazione idraulica del torrente Borghetto per un tratto di circa 1,5 km;

Nella presente istruttoria, pur tenendo in considerazione specifici accorgimenti ritenuti necessari per il comparto biodiversità e paesaggio, non sono stati rilevati impatti ambientali significativi connessi al progetto.

Si segnala che il Settore Regionale Difesa del Suolo di Imperia ha rilevato già in questa fase numerose criticità ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione idraulica del progetto e pertanto ha indicato sin d'ora (vedi paragrafo "difesa suolo" della presente istruttoria) tutti gli approfondimenti cui il proponente dovrà ottemperare nelle successiva fase autorizzativa.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e dei contributi degli enti e gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale a condizione che:

1) per quanto riguarda il comparto biodiversità:

- vengano adottati gli accorgimenti previsti per il contenimento delle specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle operazioni di inerbimento mediante essenze autoctone, per le aree che saranno interessate da movimenti di terra, nonché agli interventi di eliminazione o contenimento, con rimozione dei residui vegetali derivanti e pulizia delle attrezzature utilizzate.
- vengano condotte indagini sul campo riferite alla possibile presenza di erpetofauna, (in particolare agli anfibi), prima dell'inizio dei lavori, qualora gli stessi vengano svolti nel periodo tardo invernale e primaverile, per individuare eventuali siti riproduttivi e gli opportuni accorgimenti volti alla loro tutela.
- venga stabilito un cronoprogramma dei lavori in alveo che tenga conto degli elementi desunti dall'indagine; in particolare dovranno evitarsi i periodi riproduttivi di specie strettamente legate all'ambiente acquatico, e, laddove ciò non sia possibile, procedere mediante svolgimento di puntuali indagini preliminari, con predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare impatti.

2) per quanto riguarda il comparto paesaggio:

- venga sistematicamente considerata la possibilità di migliorare le arginature utilizzando preferibilmente muratura del tipo in pietra faccia a vista; quando non è possibile utilizzare sponde a massi naturali o gabbionate rinverdite;
- venga posta attenzione alle opere di ricucitura e ripristino con le preesistenze che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati;



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2020

Numero registro: 3091

Data sottoscrizione: 29/05/2020

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2020-AM-3530

Classificazione-fascicolo: 2019/G13.17.1.0.0/30-S702: Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico torrente Borghetto nel comune di Bordighera (IM)

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato "Lavori di sistemazione ed adeguamento idraulico del torrente Borghetto nel tratto compreso tra il confine comunale e la via Romana nel Comune di Bordighera". Proponente: Comune di Bordighera (IM) Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: NO

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		29/05/2020
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		29/05/2020
Redazione	Paola Carnevale		29/05/2020
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		29/05/2020